

La programmazione TV nelle serate di fine anno

Una grande tentazione: trascorrere gli ultimi scampoli del 1979 (anno Tumoro-sissimo e defatigante) nella quiete di casa propria, evitando accuratamente veglioni, cenoni e bisbocce. Circondati solo dagli affetti più autentici (da contarsi sulle dita di una mano), restarsene in pantofole a leggere, fare conversazione, pensare, limitando al massimo telefonate d'auguri e visite di cortesia. In questo quadro, non è vietato guardare la televisione. A condizione di controllare accuratamente il flusso debordante di onde herziane, scegliendo i programmi desiderati ed evitando quelli indesiderati o di dubbia natura. Come modello (e soprattutto) contributo alla vostra riflessione e raccolta fine anno, proponiamo una miniguia al video, valida per le giornate di oggi, domani e dopodomani. Da accogliersi con il beneficio dell'inventario.

Se incappate nelle reti di San Silvestro

Suggerimenti (assolutamente soggettivi) sulle cose da vedere e no



Maria Rosaria Omaggio (è Yvonne in «Sarlo per signora») e il cantante di reggae Bob Marley

rantito per grandi e piccoli. Per chi ama la lirica la Rete due, alle 16,30, offre una Turandot diretta da George Prétre. DOMANI - Casa Ricordi (Rete due, ore 20,56). Il film di Carmine Gallone, girato nel '54, rievoca in chiave melodrammatico-popolare le vicende della casa di edizioni musicali Ricordi. Privo di alcuna pretesa storico-critica, Casa Ricordi si segnala per un cast di tutto rispetto (Stoppa, Mastroianni, Ferruzzi, Nadia Grey e Miriam Bru) e per l'assunto dei rarissimi esempi di film musicale italiano. Il mulino nero (Rete due, ore 21,35). E' una favola sceneggiata, prodotta dalla televisione della RDT. Genere inconsueto nel paese, gli adattamenti televisivi di fiabe e favole sono invece un vero e proprio cavallo di battaglia delle televisioni dell'Est europeo.

DOPODOMANI - Il castello dei Corpi (Rete uno, ore 18,25). Un film di produzione francese tratto dal romanzo di Giulio Verne: finalmente un programma per bambini che non si fonda su idiozie stellari o messaggi sentimentali. Piacerà anche agli adulti: Bob Marley in concerto (Rete uno, ore 22,30). Il «re del reggae» è uno dei fenomeni musicali degli ultimi anni. Chi ancora non lo conosce, ha una buona occasione per ascoltarlo e vederlo. George e Mildred (Rete due, ore 18,15). Telefilm inglese di rara autorialità, George e Mildred non mancherà di divertire chiunque pensi che i problemi coniugali siano argomentati, è il protagonista del film di Curtis Bernhardt interpretato da Stewart Granger, Liz Taylor e Peter Ustinov.

Programmi da evitare

OGGI - Disco ring (Rete uno, ore 14,20). La disco-music, il cui principale obbiettivo sembrerebbe il rincoglimento collettivo, trova in Disco-ring uno dei suoi momenti topici. L'overdose ritmica di questa trasmissione è quanto di più controindicato per chi voglia stabilire buoni rapporti con il proprio cervello. Aggravante: il programma è condotto da Awana Gana. Attenzione: Disco-ring va in onda in concomitanza con la conquista del West, il godibile telefilm a puntate della Rete due; non provoca nessun rimorso, dunque, in chi cambia canale.

Giochi sotto l'albero (Rete uno, ore 16,30). Sottoprodotto festaiolo del programma Giochi senza frontiera, questo programma trasmesso con la complicità dell'Eurovisione nasconde, sotto la apparenza demenziale, le insidie (ben più gravi) della noia. Vedere un gruppo di padri di famiglia accanirsi intorno a una passerella insaponata nel tentativo di trasportare torte di panna può far ridere la prima volta; la seconda lascia indifferenti; la terza scoccia; la quarta irrita. E qui, in un'atmosfera di tensione, si presenta Arnoldo Foà.

DOMANI - I, 2, 3... Buon anno! (reti unificate, ore 23). Nella peggiore tradizione videoprocacica, anche questo anno viene trasmesso uno special di San Silvestro il cui unico scopo è fare pubblicità a cantanti e attori. Organizzata dall'onnivoro Vittorio Salvetti, gran patriarca della lottizzazione spettacoliera, la trasmissione di quest'anno non prevede nulla di nuovo rispetto alle analoghe del passato: gente che si ingozza e artisti che si autosteggiano. Aggravanti: il program-

ma viene trasmesso simultaneamente sulle tre reti, pessimo esempio di invadenza ingiustificata. Attenzioni: presenta Arnoldo Foà.

DOPODOMANI - Atlas Ufo Robot (Rete due, ore 18,50). Molti hanno espresso perplessità per i contenuti violenti di questi cartoni animati giapponesi. Noi puntiamo il dito su un altro aspetto, alla lunga anche più preoccupante. La ripetitività ossessiva delle avventure di Goldrake e amici, la totale mancanza di fantasia degli sceneggiatori, la infima qualità tecnica dell'animazione, fanno di Atlas Ufo Robot il corrispettivo televisivo della discomusic. Se i vostri bambini nonostante tutto apprezzano Goldrake, non preoccupatevi. Vi suggeriamo un buon antidoto: provate a fargli vedere Braccio di Ferro, e vedrete che anche i più piccoli preferiscono l'ironia all'ottusità. Se continuano a preferire Goldrake, invece,

potete cominciare a preoccuparvi: da grandi guarderanno Disco-ring.

Programmi da vedere

OGGI - Sarlo per signora (Rete uno, ore 20,40). Chi ama le commedie brillanti, magari scioccherelle ma sicuramente ben recitate, non si perda questo adattamento televisivo tratto da Feydeau (la seconda puntata va in onda dopodomani alla stessa ora). Trattasi di vicende quasi tutte a base di intrighi erotici-sentimentali, molto frizzanti e piuttosto da ridere. Con quel che passa il convento, vale la pena apprezzare. Alla conquista del West (Rete due, ore 18,30). Tredicesima puntata della epopea western creata apposta per il piccolo schermo. Grande professionalità, trama non peregrina (e non johnwayniana), spettacolo ga-

Nota bene

Nel nostro breve e necessariamente limitato excursus televisivo, abbiamo trascurato di parlare delle trasmissioni sportive (troppo legate ai gusti di ciascuno), i programmi legati alla cronaca e alle notizie, di un sacco di altre cose interessanti (tipo Remi o Happy Days) che magari a qualcuno piaceranno molto. Ma si trattava, come è chiaro, di scelte assolutamente arbitrarie. Comunque, gli avvenimenti in guardia contro Giochi sotto l'albero ci fa sentire in pace con la coscienza.

M. S.

P.S. - Della Rete Tre non abbiamo parlato per un motivo semplicissimo: sono tutti programmi nuovi e ancora da conoscere. Chi ama l'avventura, può provare a vederli.

Il 1° gennaio compie ottant'anni una grande attrice

La Borboni zero in condotta

Il talento, la sincerità, la cattiveria e tante altre cose ancora - Un «temperamento tirannico e stravagante» che fa di lei un personaggio ineguagliabile Un'attenzione sempre pungente ai colleghi



da Arbasino, mi ha fraintesa. Non ha capito che io ero forse la sola collega che aveva attentamente osservato i suoi esordi, al Teatro La Fede di Roma. La sventurata ha pensato che io fossi una vecchia invidiosa. Ma povera bambina! Io non volevo tirar fuori le unghie, è stata tutta colpa sua. E così, almeno è nato il più bel Match della serie, che gli altri, noiosissimi, erano stati il tutto il tempo ad ossequiarlo.

«Per tornare all'argomento, voglio dire che io ho creduto molto in Cassman. Ho saltato la sua comparsa con gioia, perché ho pensato che finalmente avevamo, in Italia, un uomo bello, forte e coraggioso. Adesso, però, mi ha delusa, perché non fa più commedie. Lui, ormai, va in scena soltanto per le folle. E io, non ha capito proprio. In una carriera, ci debbono essere le pause. La pausa aiuta il nascere della nuova armonia. Insomma, è diventato un attore».

David Grieco

NELLE FOTO: Paola Borboni ieri e oggi

Paola Borboni è nata il primo gennaio del 1900. A qualcuno potrà sembrare un bel compleanno il suo, ma rendetevi conto che per una donna di spettacolo una data così vistosa è una vera jattura. Difficile tergiversare con la propria età, impossibile correre le enciclopedie. «Eh, sì, questo compleanno dice la Borboni - è proprio impegnativo. Non è per gli anni, sai, che poi io non me li sento neppure tutti. E' che mi preme sbrigarmi a pensare alla morte, perché c'è qualcuno che mi aspetta. A proposito, debbo ricordarmi di preparare una lapide con su scritto "Eccomi caro, arrivo". Poi, c'è bisogno di fare un inventario. Parlare del male che mi hanno fatto, ma soprattutto non dimenticare il male che ho fatto io. Ma tutto sommato questa città mi riconcilia con la vita stessa».

Chi è che l'aspetta, signora? «Mio marito, che diamine! Bruno Vilar non mi ha dato neppure il tempo di comprendere (ma in fondo questo fosse felice il matrimonio). Quando l'ho sposato, io avevo settantadue anni e lui trentadue. Ci hanno tanto presi in giro. Mi consideravo una pazza, ma non era vero. Lui era proprio un fanciullo, l'ho sposato per poter vivere con lui sotto lo stesso tetto. Però, adesso, trovo profondamente giusto essere vedova, a ottant'anni. Se lui fosse vivo, ne avrebbe quaranta, e sarebbe un uomo ormai. E un uomo fatto, accanto a una donna di ottant'anni, non è bello».

In questa età di solenni appuntamenti Paola Borboni continua a sbrigare parecchie faccende terrene. In attesa di tornare a Roma per andare in scena al Teatro Parioli con una nuova compagnia, l'attrice rivedrà le sue cose a Milano. E la più grande televisione privata milanese ne ha approfittato per invitarla ad uno spettacolo di fine d'anno insieme con Mario Soldati e Elena Mani Nunnata. La sceneggiatrice della «Traviata» vilmente spernacchiata giorni fa da un regista di Parma. Che ne pensa la Borboni, di questo episodio?

«Questi fenomeni di intolleranza del pubblico sono sempre esistiti - risponde l'attrice - ma soltanto ora se ne fa particolarmente un certo uso. Però, nella fattispecie, trovo ingiusto sottovalutare la grande presenza di spirito di una città come Parma. E non lo dico perché è la città dove sono nata, io sono immune da campanilismi. Anzi, voglio sbrigarmi meglio, con un aneddoto, per non essere arbitraria. Mio padre, forse lo saprà, era un impresario lirico. Uno di una volta, uno che rischiava i soldi suoi. Proprio al Teatro Regio, mio padre debuttò con un allestimento del Lohengrin, opera difficile e generalmente poco rappresentata. Nei giorni della vigilia, se ne stava in un bar bevendo un caffè, e udì casualmente un ragazzo, appoggiato al bancone, che fischiettava un'aria del Lohengrin. Ebbene, si sentì stringere il cuore, perché quell'individo riproduceva il motivo con una tale esattezza da fargli temere seriamente per l'esito del suo Lohengrin al Regio. Se il mio tenore non la imbrogna altrettanto bene, pensò mio padre, può crollare il teatro. Gli chiese quel fischietto, e altri come lui, chissà quanti come lui, a teatro ci sarebbero andati di sicuro. Capisci?».

Oltre al suo indiscusso talento e al proverbiale estro, Paola Borboni si aggiudica un'altra pagina fondamentale della storia del teatro in Italia con un pessimo voto in condotta. Proprio l'Enciclopedia dello Spettacolo, fra tanti e logi davvero sinceri perché strappati con la irresistibile bravura del discolo, la definisce «un temperamento tirannico e stravagante». Degli schizzi feroci che ella sua amata-odiatissima, inseparabile Rina Morelli, riservò una perfida ovazione in occasione della rentrée a teatro dopo una malattia, trascinando la folla, al termine dello

spettacolo, al grido di: «Applaudite! applaudite!», potrebbe essere l'ultima volta», e delle brusche impennate (mandò a quel paese Luchino Visconti, nel bel mezzo delle prove del Giardino dei ciliegi, facendo maliziosamente allusioni alla ditta farmaceutica Carla Erba, «parente stretta» del grande regista) di Paola Borboni, si favoleggia ormai da mezzo secolo.

«Va bene, l'ho già detto - prosegue l'attrice ottuagenaria - che sono stata cattiva. Ma è necessario comprendere che il mio strumento è la parola. Basta una parola, alle volte, per mandare qualcuno in galera. Non sono mica un musicista che se ne sta lì a grattare per due ore il suo violino semitando letizia senza dar fastidio a nessuno. Quando si parla, si deve assolutamente dire qualcosa».

«E' stato, dopo di lei, un attore tanto estroso in Italia? «Ecco, vedi - risponde la Borboni - adesso mi dai la possibilità di replicare alla questione della cattiveria. Tu devi sapere che io vado molto a teatro, seguo tutto, perché voglio sempre capire che cosa hanno gli altri più di me. Un'attrice molto giovane e in voga, la Manuela Kistermann, che ho incontrato a Match, quella rubrica televisiva condotta

Breve viaggio televisivo nella commedia cinematografica

Quell'italietta tenera e cinica

L'anno nuovo si apre (Rete uno alle 21,40) con la Storia della commedia cinematografica italiana, un programma realizzato da Ugo Gregoretti. «Da qualche tempo a questa parte - dice Gregoretti - quel che si è convenuto di chiamare la «Commedia cinematografica all'italiana» cioè un certo tipo di film oscillante fra il comico, l'ironico, il francamente farsesco e l'accretamente satirico, ha conosciuto, soprattutto all'estero, una sorta di consacrazione ufficiale».

«In realtà - dice ancora il regista - al di là di questi momenti di moda, e di attenzione autentica e motivata, ma qualche volta anche meramente smobistica, l'importanza della commedia cinematografica italiana non sembra più contestabile. Forse servirà anche a far ricordare molti sull'autentico valore di un pro-

dotto di consumo, e anzi di largo consumo, ove l'arguzia ed il mestiere, a volte logorati ma spesso splendidamente vivo di sceneggiatori, registi ed attori, compresi in genere fra i 46 e i 65 anni, hanno consentito di rioreare la realtà italiana degli anni '50, '60 e '70 con una prontezza quasi clinica».

«E' il cinema dei Monicelli, dei Risai, dei Comencini, cioè un cinema di registi; ma è anche, e forse soprattutto, nel bene e nel male, il cinema dei Sordi, dei Tognazzi, dei Manfredi, dei Cassman, degli Age, Scarpelli, Macca-ri, Sonego. «E' noto - dice Gregoretti - che le borgate, le bidonville, le periferie alienanti e disumanizzanti, le condizioni ambientali e di esistenza degli emarginati, per usare un'espressione dilagata negli anni più recenti, sono state scoperte e denunciate dal cine-

ma italiano subito, assai prima, per esempio, che la sociologia. «Va asserita perciò a merito degli autori della commedia italiana - continua Gregoretti - una costante attenzione e affezione per il mondo dei disperati - di cui ci occupiamo nella prima puntata - incontrando, soprattutto nei primi anni, difficoltà ed ostacoli, quando un pubblico influenzato che si scagliava contro l'abiezione dei cosiddetti «panni sporchi» nazionali, preferiva contemplare le opulenze hollywoodiane.

In questa puntata saranno presentati brani tratti dai film: Onorevole Angelina, La ragazza di piazza di Spagna, Tempi nostri, Ladro lui, ladra lei, Miracolo a Milano, I mostri. Se permettete parliamo di donne, Brutti, sporchi e cattivi. Vedo nudo, Bello onesto emigrato in Australia...

PROGRAMMI TV

- Rete 1
11 MESSA
12,30 LA LUNA NEL POZZO: «Là dove vivono gli uomini selvatici»
13 TG 1
13,30 TG 1 NOTIZIE
14 DOMENICA IN...
14,15 NOTIZIE SPORTIVE
14,20 DISCO RING
15,15 NOTIZIE SPORTIVE
15,25 TRE STANZE E CUCINA - Regia di L. Bonori
16,30 90 MINUTO
16,55 BIS - Fortuna della Lotteria Italia.
18,10 NOTIZIE SPORTIVE
18,30 GIOCHI SOTTO L'ALBERO: Torneo a squadre di giochi sul ghiaccio.
20 TELEGIORNALE
20,40 SARLO PER SIGNORA - Dalla commedia di G. Feydeau - Regia di Paolo Cavara - Con Alberto Lionello e Maria Rosaria Omaggio
21,35 LA DOMENICA SPORTIVA
22,35 PROSSIMAMENTE
22,55 TELEGIORNALE
Rete 2
12,30 QUI CARTONI ANIMATI
13 TG 2
13,30 ALLA CONQUISTA DEL WEST (13. puntata): con James Arness, Flonnuia Flanagan, Bruce Boxleitner, Kathrin Holcomb
15 PROSSIMAMENTE
15,15 TG 2
15,25 DUE IN SPORT: Treviso: pallacanestro femminile; Roma: maratona di S. Silvestro
16,30 POMERIDIANA - «Turandot» di Giacomo Puccini - Diretta da Georges Prétre
18,10 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
18,40 TG 2 GO... FLASH
19,50 TG 2 STUDIO APERTO
20 TG 2 DOMENICA SPRINT

- 20,40 COMBINAZIONE - Spettacolo con Rita Pavone
21,50 TG 2 DOSSIER: Decennio '70
22,45 TG 2 STANOTTE
Rete 3
9,30 TG 3 DIRETTA PREOLIMPICA
18,15 PROSSIMAMENTE
18,30 UNA DOMENICA DAL GENOVA - Mister Ritmo
19 TG 3
19,15 TEATRINO: I pupi dei fratelli Napoli
20,30 CARISSIMI, LA NEBBIA AGLI IRTI COLLI...
20,30 TG 3 LO SPORT - A cura di Aldo Biscardi
21,15 TG 3 SPORT REGIONE
22,15 TORINO MAGICA
22 TG 3
22,15 TEATRINO - I pupi dei fratelli Napoli
TV Svizzera
Ore 19,35: Stars on Ice; 14: Un'ora per voi; 15: Chaplin - un dannato pasticcio; 15,25: Disegni animati; 15,35: L'augurio delle 100 frecce; 17: Trovarsi in casa; 19,20: Piacere della musica; 20: Intermzzo; 20,30: Telegiornale; 20,45: Le avventure di David Balfour - Di R. L. Stevenson; 22,15: La domenica sportiva.
TV Capodistria
Ore 18: Salti con gli sci; 19,30: L'angolino dei ragazzi; 20: Canale 27; 20,15: Punto d'incontro; 20,25: Questa è la vita - Film; 22: Musicamente; 22,30: Telefilm.
TV Francia
Ore 11: Concerto; 11,45: Cori; 12,25: Trampolino 80; 12,45: A 2; 13,20: Telefilm; 14,10: Il gioco dei numeri e delle lettere; 15: Concerto di E. Bernstein; 17,05: Il circo Barnum; 18,45: Giro del mondo; 19: Stadio; 20: Telegiornale; 20,35: L'opera di un'opera; 22,05: Giornale della California.
TV Montecarlo
Ore 17: Franco e Ciccio superstars - Film; 18,35: Telemontecarlo baby; 19,10: Polizia femminile; 20: Destinazione cosmo; 21: Il principe degli attori - Film; 22,35: Cinema, cinema!

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1
GIORNALI RADIO: 8, 10,10, 13, 19, 21, 23; 8: Risveglio musicale; 6,30: Musica per un giorno di festa (1); 7: Sentito dire; 8,40: Musica per un giorno di festa (2); 9,30: Messa; 10,13: I grandi del jazz; 11,15: Radiomatch 12; Franca Valeri presenta: Rai; 12,30: Lea Petrucci e Gianfrancesco Guarnotta; 13: Sabato e domenica; 7,30: Buon viaggio; 8,15: Oggi è domenica; 8,45: Videoflash; Petrucci presenta: Carla Bianchi; 15,20: Tutto il calcio minuto per minuto; 16,30: Ni-

- cola Pietrangeli presenta: Stadio (3); 18: L'ultimo arrivato; 18,30: Tutto-basket; 19,25: Jazz, classico, pop; 21,05: «Gianni Schicchi» di G. Forzano, «La rondine» di G. Puccini;
Radio 2
GIORNALI RADIO: 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 16,25; 18,30; 19,30; 22,30; 6,7,05-7,55; Sabato e domenica; 7,30: Buon viaggio; 8,15: Oggi è domenica; 8,45: Videoflash; 9,35: Buona domenica a tutti; 11-11,35: Alto gradimento; 12: GR2 Anteprima sport;
12,15: Mille canzoni; 2,45: Hit Parade; 13,40: Sound Track; musiche e cinema; 14: Trasmissioni regionali; 14,30: Domenica sport; 15,20: Domenica con noi; 16,30: Domenica sport (2); 17,15-18,33: Domenica con noi; 19,50: Il pescatore di perle; 22,45: Suonate notte Europa.
Radio 3
GIORNALI RADIO: 6,45; 10,45; 13,45; 16,20; 20,45; 22,55; 6: Preiludio; 7: Il concerto del mattino (1); 7,30: Prima pagina; 8,25: Il concerto del mattino (2); 8,45: Succede in

PRIMULA Confezioni COLOSSALE VENDITA ECCEZIONALE NEI NEGOZI PRIMULA Confezioni A BOLOGNA - Via Indipendenza 8 e 55 - PESARO - FANO - RIMINI - CESENA - MANTOVA PESCARA - ASCOLI PICENO - JESI - MACERATA - CIVITANOVA MARCHE - ANCONA - PADOVA
Giacche uomo da L. 34.000
Jean velluto » L. 14.000
Abiti uomo » L. 45.000
Paletoi uomo » L. 75.000
Camicie uomo » L. 8.500
Giubbini pelle » L. 65.000
Gonne gran moda da L. 12.000
Paletoi donna » L. 68.000
Maglierie lana » L. 10.000
Impermeabili uomo-donna » L. 45.000
Loden uomo-donna » L. 29.000
Abiti uomo finissimi » L. 75.000
GIACCONI PELLE UOMO DA L. 100.000
TUTTO A PREZZI SBALORDITIVI NEI NEGOZI PRIMULA Confezioni